

Carlo Scarpa case e paesaggi 1972-1978

Vicenza, Palazzo Barbaran da Porto, 10 settembre - 10 dicembre 2000

Nota Informativa

In parallelo ai percorsi attraverso la storia dell'arte presentati a Castelveccchio, la mostra di Vicenza affronta due aspetti cruciali dell'opera di Carlo Scarpa: i progetti per case private e il disegno degli spazi aperti, con interventi a scala paesaggistica e urbana.

Questi temi sono osservabili da una posizione privilegiata considerando l'ultimo decennio della produzione scarpiana: anni intensissimi, in cui vengono realizzati grandi progetti come la Tomba Brion (1969-78), la Banca Popolare di Verona (1973), casa Ottolenghi (1974-79), gli esterni di villa Palazzetto a Monselice (1974-75), il monumento alle vittime della strage di piazza della Loggia a Brescia (1974-75 e 1976), mentre altri capolavori saranno destinati a restare sulla carta, pur interamente disegnati, come il progetto per il ristorante Fini a Modena (1973) o la Banca Antoniana di Monselice (1976-77). Comune denominatore di questi lavori è una sapienza progettuale sostenuta da un linguaggio architettonico ormai maturo, che coniuga lo studio del dettaglio con il controllo della grande dimensione e la ricerca spaziale.

Sono questi gli anni "vicentini", perché nel 1972 Scarpa trasferisce la propria residenza da Asolo a Vicenza, nelle scuderie di villa Valmarana, per soggiornarvi sino alla morte in Giappone, avvenuta nel 1978. Alla città berica lo legavano ricordi familiari (vi aveva vissuto da bambino, giocando "sotto il porticato di palazzo Chiericati") e rapporti professionali, poiché per committenti vicentini – pubblici e privati – realizzò un'ampia serie di progetti, la maggior parte dei quali mai approfondita analiticamente dalla pur vasta bibliografia critica. Di essi la mostra offre per la prima volta un'indagine sistematica, a partire dal noto progetto per il teatro di Vicenza (1968-69), per proseguire con progetti di nuova edificazione in contesti storici (villa Matteazzi Chiesa, 1974-75, e villa Zileri, 1975-76), interventi a scala paesaggistica (Country Club a Montecchio Maggiore, 1970), realizzazioni e studi di interni (fra cui casa Gallo, 1962, e casa Golin, 1977) e il condominio Borgo in contra' del Quartiere a Vicenza (1974), frutto di un tormentato iter progettuale, trascurato dalla critica ma senza dubbio uno dei più importanti interventi edilizi a scala urbana mai realizzato da Scarpa.

Tutto ciò sarà esposto in mostra attraverso disegni, modelli e prototipi originali, accanto ad altri materiali, come i libri della biblioteca di Carlo Scarpa, che contribuiscono a trasmettere la ricchezza della sua formazione culturale e della sua complessa personalità artistica.

"Carlo Scarpa case e paesaggi 1972-1978". Vicenza, Palazzo Barbaran da Porto, Vicenza, contra' Porti 11, 10 settembre-10 dicembre 2000. Orario: da martedì a domenica 10,00-18,00, ingresso: cumulativo per le due sedi intero L. 15.000; per una sede intero L. 10.000, ridotto e gruppi L. 7.000. Informazioni e prenotazioni visite guidate: tel. 0444 323014, fax 0444 322869, www.cisapalladio.org